



# 1° Convegno Internazionale

## dell'Accademia Lazzarita di San Luigi IX, Re di Francia

### ECUMENISMO: SIGNIFICATO E PROSPETTIVE

#### Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia - 23 gennaio 2026



*L'altare e il nodo: lezioni dal passato per un futuro ecumenico*

#### 1. Introduzione – Perché un “Nuovo Ecumenismo”?

- **Frattura storica** – Nel corso di quindici secoli le famiglie liturgiche storiche (cattolica romana, ortodossa orientale, anglicana, ecc.) si sono allontanate a causa della lingua, della politica e delle strutture giuridiche divergenti.
- **Nucleo condiviso** – Nonostante queste divisioni, professano ancora la stessa confessione di fede, gli stessi sacramenti e la stessa discendenza apostolica.
- **Tesi** – Un autentico rinnovamento ecumenico deve sintetizzare due risorse complementari:
  1. **Teologia Patristica** – il quadro dottrinale incentrato su Cristo dei Padri del primo millennio (l’“altare”).
  2. **Missionologia celtica** – la spiritualità missionaria, relazionale e orientata all’ospitalità dei santi celtici (il “nodo”).
- Il “Nuovo Ecumenismo” che ne risulta non è un compromesso di dottrina ma un’**intensificata “Unità del Cuore”** che vive il mistero condiviso dell’Eucaristia.

## 2. Lente patristica – Tre pilastri non negoziabili

Pilastro	Fonte patristica	Core claim	Rilevanza contemporanea
<b>Cattolicità</b>	Ignazio di Antiochia (Lettera agli Smirnesi)	La Chiesa è “il tutto” sotto un unico vescovo, ma è collegata al corpo universale.	Fornisce una base teologica per riconoscere la legittimità delle strutture episcopali in tutte le tradizioni, insistendo al contempo sulla comunione con il tutto.
<b>Ricapitolazione</b>	Ireneo di Lione (Adversus Haereses)	Tutta la salvezza è riunita in Cristo; la diversità dottrinale è una variazione all'interno di una narrazione salvifica.	Permette che diverse espressioni liturgiche siano viste come legittimi “dialetti” della stessa fede.
<b>Unità liturgica</b>	Giovanni Crisostomo (Omelie sulla prima lettera ai Corinzi)	I sacramenti, in particolare l'Eucaristia, sono l'ambito concreto in cui si incontra tutta la Chiesa.	Fa dell'Eucaristia la “fonte ontologica” dell'unità, spostando l'attenzione dalla diplomazia istituzionale al culto condiviso.

Questi pilastri **non sono negoziabili**: qualsiasi sforzo ecumenico che li ignori rischia di perdere l'ancora teologica che ha tenuto unita la Chiesa indivisa.

---

## 3. Chiese liturgiche storiche – terreno comune

1. **Credo niceno-costantinopolitano** – Accettato letteralmente dalle chiese storiche, funge da base dottrinale pre-scismatica. Ilario di Poitiers lo definisce uno “**scudo di fede**” che protegge i credenti in tutti i continenti.
2. **Sacramenti centrali** (Battesimo ed Eucaristia) –

- **Battesimo:** la formula trinitaria, l'acqua e il segno della croce sono identici, creando una “**nuova nascita**” condivisa.
  - **Eucaristia:** la descrizione di Crisostomo del pane come “Corpo di Cristo” e dei comunicandi come “Corpo di Cristo” sottolinea un **DNA sacramentale** che trascende la semantica teologica (ad esempio, transustanziazione vs. mistero).
3. **Cooperazione pastorale nella diaspora** – Nei contesti di migrazione, un sacerdote anglicano e un sacerdote ortodosso spesso condividono un unico edificio parrocchiale, celebrando congiuntamente i sacramenti perché riconoscono la stessa successione apostolica. Questo ecumenismo pratico dimostra come la vita sacramentale condivisa imponga la convergenza teologica.

#### 4. Santi celtici – Una metodologia di unità missionaria

Saint	Region	Intuizione ecumenica
<b>St Patrick</b>	Ireland	Integrare le usanze locali (ad esempio le feste stagionali) nella confessione ortodossa, dimostrando che <b>l'espressione culturale può coesistere con la fedeltà dottrinale</b> .
<b>St Columba</b>	Iona & Scotland	Fondò “ponti viventi” monastici che accolsero sia i credenti celtici che quelli anglosassoni, prendendo a modello l’ospitalità come ponte.
<b>St Brigid</b>	Leinster	L'enfasi sull'ospitalità radicale ("Cristo nell'ospite"), dimostra che la comunione relazionale supera i confini giuridici.

<b>St Aidan</b>	Lindisfarne	Sviluppò una liturgia semplice e inclusiva che accoglieva riti divergenti, illustrando <b>l'unità senza uniformità</b> .
<b>St Cuthbert</b>	Northumbria	Divenne un punto focale di pellegrinaggio per molteplici tradizioni, incarnando la "peregrinatio" - un viaggio condiviso che precede l'accordo dottrinale.

### Concetti chiave celtici

- **Unità relazionale vs. unità giurisdizionale** - L'unità si forgia nella missione condivisa ("pace su razza o tribù") piuttosto che nell'uniformità giuridica.
- **Peregrinatio (Pellegrinaggio)** - La vita missionaria itinerante ha creato l'"Ecumenismo della vita": le chiese collaborano nel servizio e nella difesa prima di risolvere le controversie dottrinali.
- **Ponti viventi** - I monasteri fungevano da spazi terzi neutrali dove popoli diversi potevano incontrarsi, pregare e imparare insieme. Equivalenti moderni sono i centri di ritiro ecumenici, gli istituti teologici o le piattaforme digitali.

---

### 5. La nuova sintesi ecumenica - "Unità del cuore"

1. **Dalla meccanica all'incontro** - Superare i dibattiti sulla meccanica dell'Eucaristia (ad esempio, la transustanziazione) e avvicinarsi alla realtà dell'incontro: l'Eucaristia come "Sacramento di Unità". L'inno comune dell'Antifonario di Bangor illustra come un unico canto possa unire tradizioni disparate.
2. **Totus Christus (Il Cristo intero)** - Il Sermone 272 di Agostino ("Ricevi ciò che sei") inquadra l'Eucaristia come il cemento che unisce ontologicamente i credenti di tutte le giurisdizioni.

3. **Tutela congiunta** – Basandosi su Cipriano di Cartagine, l'episcopato è un ufficio unico esercitato da molti pastori. Nel mondo moderno, questo si traduce in voci morali coordinate contro la violenza e la persecuzione secolari.
  4. **Il martirio moderno come peregrinatio** – La nozione di Tertulliano secondo cui il sangue dei cristiani è seme, unita all'"Ecumenismo del sangue" di Papa Francesco, dimostra che la sofferenza condivisa dissolve le etichette giuridiche; tutti i cristiani battezzati diventano testimoni insieme.
  5. **Solidarietà pratica** – La Legge di Adomnán (697 d.C.) unì i vescovi celtici per proteggere i non combattenti. Il suo spirito può ispirare dichiarazioni congiunte contemporanee sulla giustizia climatica, gli aiuti ai rifugiati o la difesa dei diritti umani.
- 

## 6. Conclusione – Il modello del nodo celtico

- Metafora: il nodo celtico intreccia fili che mantengono la loro individualità ma formano un motivo indissolubile.
- Altare + Nodo: l'altare fornisce il centro sacramentale condiviso; il nodo fornisce la trama relazionale e missionaria. Insieme producono una "diversità riconciliata", una comunione in cui le differenze sono fili intenzionali di un unico arazzo. *Implications for the 21st-century Church*
  1. **Spazi ecumenici** – Creare "ponti viventi" neutrali (monasteri condivisi, centri di studio ecumenici, forum online) dove il "nodo" possa essere stretto attorno all'"altare".
  2. **Collaborazione liturgica** – Celebrazioni eucaristiche congiunte, liturgie festive condivise e il riconoscimento reciproco del battesimo possono diventare routine, non un'eccezione.
  3. **Testimonianza morale congiunta** – Vescovi e leader laici di tradizione cattolica, ortodossa e anglicana possono rilasciare dichiarazioni coordinate su questioni globali, incarnando la tutela congiunta di Cipriano.

**Ancorando** il dialogo ai tre pilastri patristici (cattolicità, ricapitolazione, unità liturgica) e **intrecciandolo** con l'ethos celtico dell'ospitalità, del pellegrinaggio e dell'unità relazionale, il proposto "Nuovo Ecumenismo" offre un percorso concreto e vissuto verso l'"Unità del Cuore" che il documento immagina.

